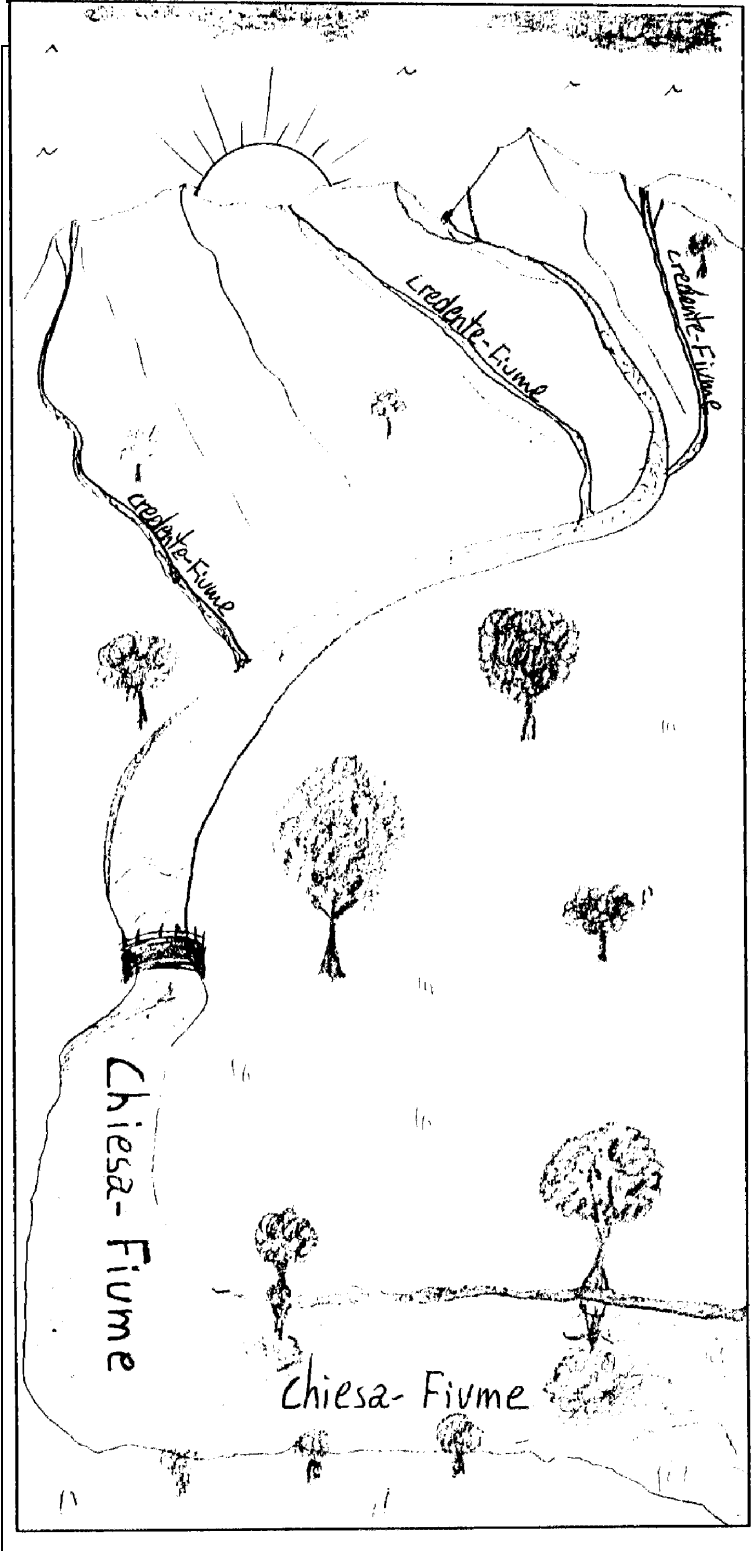


ESPANSIONE DELLA CHIESA LOCALE

UN FIUME



Come un fiume si “ingrossa” nella misura che riceve acqua dai suoi “affluenti”, così è della Chiesa Locale.

Ogni membro è UN AFFLUENTE della propria Chiesa Locale: la Chiesa cresce nella misura che riceve alimentazione dai singoli membri!

«... tutto il corpo ben collegato e ben connesso mediante l'aiuto fornito da tutte le giunture, TRAE IL PROPRIO SVILUPPO NELLA MISURA DEL VIGORE DI OGNI SINGOLA PARTE.» Ef. 4/16

Non sarà mai abbastanza ricordare che ognuno deve “dare il proprio apporto” nella Chiesa Locale di cui è membro:

“fai la tua parte nella Chiesa di cui fai parte!”

Il fiume scorre a Valle: nessuna diga deve “sbarrarlo” se si vuole che scorra fino al mare!

Il fiume cresce perché “alimentato”: i fiumi senza affluenti sono “corti”, “esili” e spesso non giungono al mare.

Spesso ci si chiede perché la Chiesa Locale non cresce nel suo interno e non si espande all'esterno: il motivo principale è da ricercarsi nei suoi membri.

Accade troppo sovente che “le singole parti” del Corpo (la Chiesa) siano “autonome”, “anarchiche”; non fanno affluire “vigore” alla Chiesa:

questa resta sempre “striminzita” e gracile!

Parlando di Crescita della Chiesa Locale, intendo il SUO SVILUPPO ALL'INTERNO: con la “Crescita” avviene che LA CHIESA CRESCE!

Parlando di “Espansione”, intendo che la Chiesa Locale SI SVILUPPA ALL'ESTERNO: con la “Espansione” avviene che LA CHIESA SI MOLTIPLICA!

La Chiesa Locale DEVE CRESCERE e DEVE ESPANDERSI!: essa è stata chiamata (come ognuno dei suoi membri) ad essere UN FIUME che SI INGROSSA E SI ESTENDE.

E' molto grave quando un credente non cresce, ed è altrettanto grave quando una Chiesa Locale è STAGNANTE e IMMOBILE.

Quando una Chiesa Locale smette di crescere è in serio pericolo: potrebbe *de-crescere* e, nel tempo, potrebbe "cessare di esistere visibilmente" (cessare l'attività!)

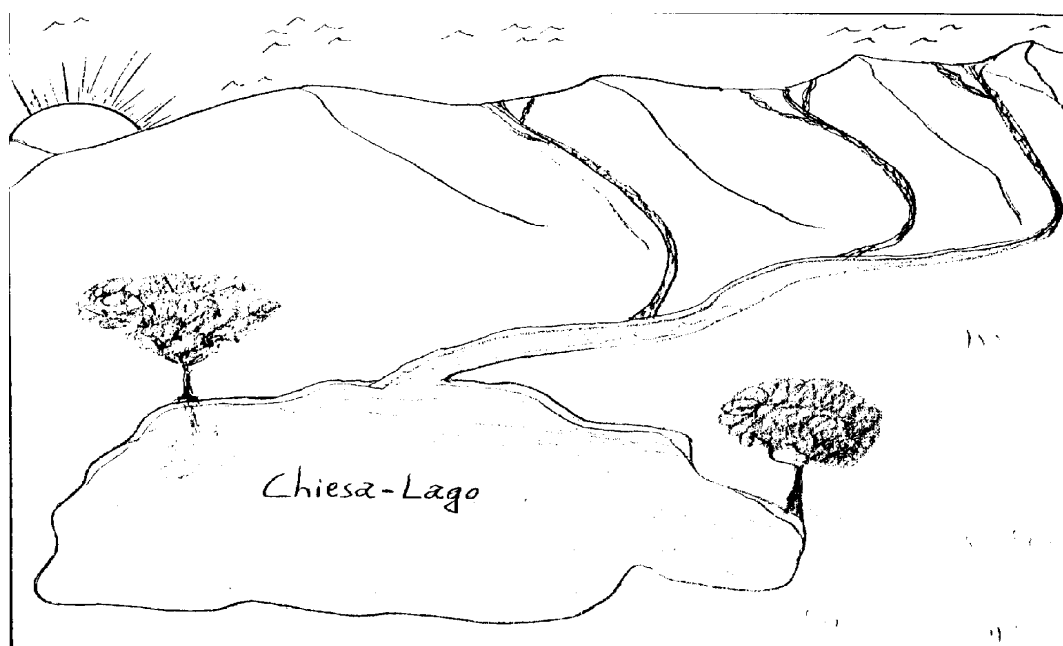
Se vogliamo che la Chiesa di cui siamo membri cresca, dobbiamo "alimentarla" col nostro "apporto": una Chiesa cresce nella misura che le singole parti che la compongono crescono e si moltiplicano!

Avviene la stessa cosa nel nostro corpo: cresciamo finché le cellule crescono e si moltiplicano.

Quando le cellule non si riproducono più e non crescono più, decresciamo e moriamo!

L'acqua di un lago è stagnante e puzzolente: SOLO QUELLA DEL FIUME È VIVA SEMPRE!

- NON ESSERE UN LAGO -



- Il Lago è UN FIUME INTERROTTO -

Accade che il fiume termini la sua corsa in un lago e lì muoia (tranne poche eccezioni!): succede spesso la stessa cosa con tante Chiese Locali.

Il fiume dà e il lago riceve: ogni credente deve essere un fiume e non un lago: ogni Chiesa Locale deve essere un fiume!

«se alcuno ha sete, venga a me e beva. Chi crede in me, come ha detto la Scrittura, fiumi d'acqua viva sgorgeranno dal suo seno...» Giov. 7/37

Ogni Credente dovrebbe chiedersi: sono un fiume o un lago? Ricevo e trasmetto, oppure ricevo soltanto? Cresco e mi sviluppo oppure sono stagnante e decresco?

La stessa cosa vale della tua Chiesa Locale: riceve e trasmette, o riceve solo? È stagnante e “fetida”, oppure è acqua “viva” e ossigenata?

Ovviamente, l'utilità del fiume è di gran lunga diversa e superiore a quella di un lago: anche il lago è utile, ma mai quanto il fiume!

Un fiume trasmette sempre e “bagna” tutti i terreni che incontra, mentre il lago è “limitato”!

«... ho ricevuto dal Signore quello che anche vi ho trasmesso...» I^a Cor. 11/23

«... io vi ho prima di tutto trasmesso, come l'ho ricevuto anch'io...» I^a Cor. 15/3

Il credente e la Chiesa locale devono essere COME UN CANALE e NON COME UN POZZO!

Le cause che riducono un fiume ad essere un lago possono essere molteplici, ma trovano la massima ragione nella “MANCANZA DI ALIMENTAZIONE”: un fiume che non riceve più acqua dalla fonte ristagna e si secca!

Nel caso del Credente la fonte è Lo Spirito Santo: Egli è INESAURIBILE, ma spesso il peccato “LO OSTRUISCE” (ostacola) e il “Suo Gettito” si riduce o perfino cessa!

«non contristate lo Spirito Santo di Dio.....» Ef.4/30

«non spegnete lo Spirito» I^a Tess. 5/19

Sì, il peccato ha la capacità di “contristare” e “spegnere” lo Spirito di Dio!

Una lampada coperta irradia poca luce (Spirito Contristato) e una lampada spenta non emana luce (Spirito Spento): in ogni caso la lampada resta e così anche la sua energia (lo Spirito Santo non ci abbandona).

Una sorgente “ostruita” in parte dà poca acqua (Spirito contristato) e una sorgente “ostruita” completamente non dà acqua (Spirito Spento): in ogni caso la sorgente è sempre lì ed ha sempre acqua abbondante, fresca e pulita da dare, ma non potrà darla fino a che sarà ostruita. Siamo invitati, così, a rimuovere ogni cosa che offusca la luce e ostruisce la sorgente!

«Voi siete il sale della terra; ora, se il sale diventa insipido,... non è più buono a nulla... Voi siete la luce del mondo; non si accende una lampada per metterla sotto il moggio... così risplenda la Vostra luce nel cospetto degli uomini...» Mtt. 5/13-16

SIAMO CHIAMATI AD ESSERE FIUME

Leggendo il libro degli Atti, notiamo che gli apostoli non si preoccupavano solo della crescita della Chiesa, ma anche della Sua espansione: essi evangelizzavano, ammaestravano, organizzavano e proseguivano per fondare nuove Chiese.

«avendo evangelizzata quella città»

«e fatti molti discepoli»,.....

«e fatti eleggere per ciascuna Chiesa degli anziani»,.....

«e traversata la Pisidia, vennero in Panfilia.....» Atti 14/21-24

Il fiume apostolico era inarrestabile e tutti venivano inondati dalla sorgente! (Lo Spirito Santo). L'obiettivo di ogni Credente deve essere quello di alimentare la Chiesa come un affluente alimenta il fiume, e l'obiettivo della Chiesa è quello di “espandersi” per formare altre chiese. “Fondare” nuove Chiese Locali fu l'obiettivo apostolico e delle prime Comunità Cristiane. Più che mirare a Chiese Locali numerose, si deve mirare

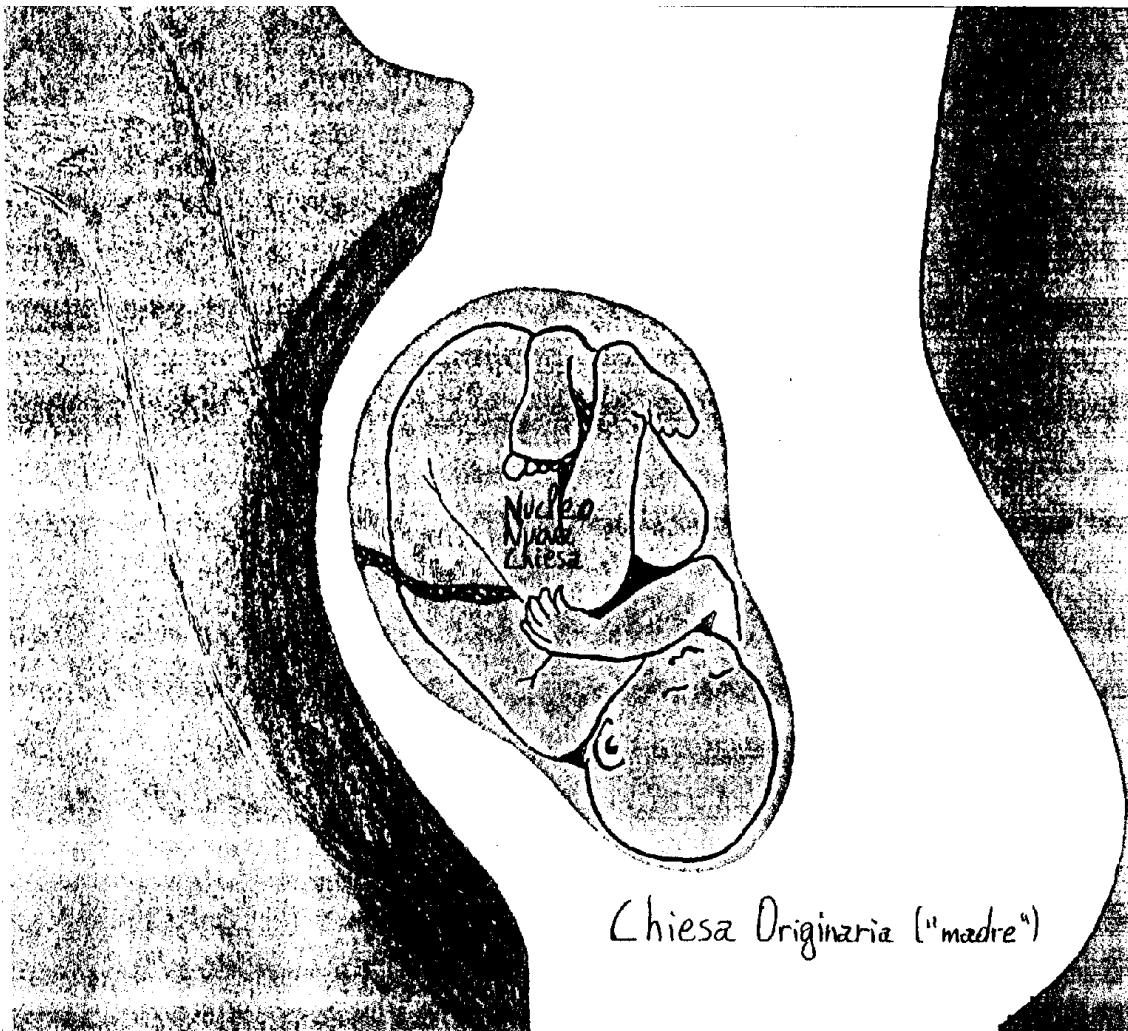
all'espansione delle stesse: la fondazione di nuove Chiese diventa "stimolante" per la stessa Chiesa Locale!

L'obiettivo di "espandersi" formando nuove Chiese Locali deve essere ben programmato, calcolato nel suo costo e organizzato capillarmente! L'esperienza mi insegna che laddove è carente la programmazione, il calcolo del costo e l'organizzazione, non ci saranno risultati soddisfacenti.

Mi rendo conto che forse sto dicendo cose "poco condivise" da alcuni, ma sono convinto che le cose vanno così. Qui e là ho notato molto chiaramente le evidenti differenze quantitative e qualitative tra ESPANSIONE/PROGRAMMATA-CALCOLATA-ORGANIZZATA e ESPANSIONE/INCONTROLLATA: il primo tipo è sempre sotto "sorveglianza" della Chiesa originaria, mentre il secondo è inosservabile e pericolosa!

So di Chiese che si sono "moltiplicate" in modo incontrollato e poi si sono pentite amaramente di averlo fatto. I disegni che seguono vogliono indicare sia la corretta e biblica espansione della Chiesa Locale e sia i due tipi biblici di espansione: ESPANSIONE DIRETTA E INDIRETTA.

* ESPANSIONE DIRETTA *



Come la mamma porta in sé il figlio, così la Chiesa Locale “porta in sé” il “nucleo in gestazione” della futura Chiesa che si formerà: il nucleo futuro viene “alimentato completamente” da “un cordone ombelicale” fino a che non terminerà il “periodo gestativo” che, in questo caso, ha durata variabile a seconda dei casi e degli “elementi” che “formeranno la nuova e futura Chiesa”. Il “cordone ombelicale sarà “tagliato” solo quando il “nucleo” non può più essere “contenuto” all’interno della Chiesa “madre”, perché ormai cresciuto e giunto a “maturazione”!

Questo avviene nel momento in cui il “nucleo” si “stacca” (si estrae) per iniziare il suo cammino “fuori dal grembo che lo ha portato”!

Spiegherò tutto questo molto gradualmente e chiedo al lettore un po' di pazienza e un po' di riflessione comparata agli episodi biblici della formazione di Chiese Neotestamentarie. I credenti che, secondo l'espansione diretta, inizieranno l'Opera e formeranno la futura Chiesa Locale, devono essere prima essi stessi alimentati e formati nella Chiesa Locale d'origine: qui saranno “portati in grembo”.....

«siete stati portati fin dal seno materno» Is. 46/3

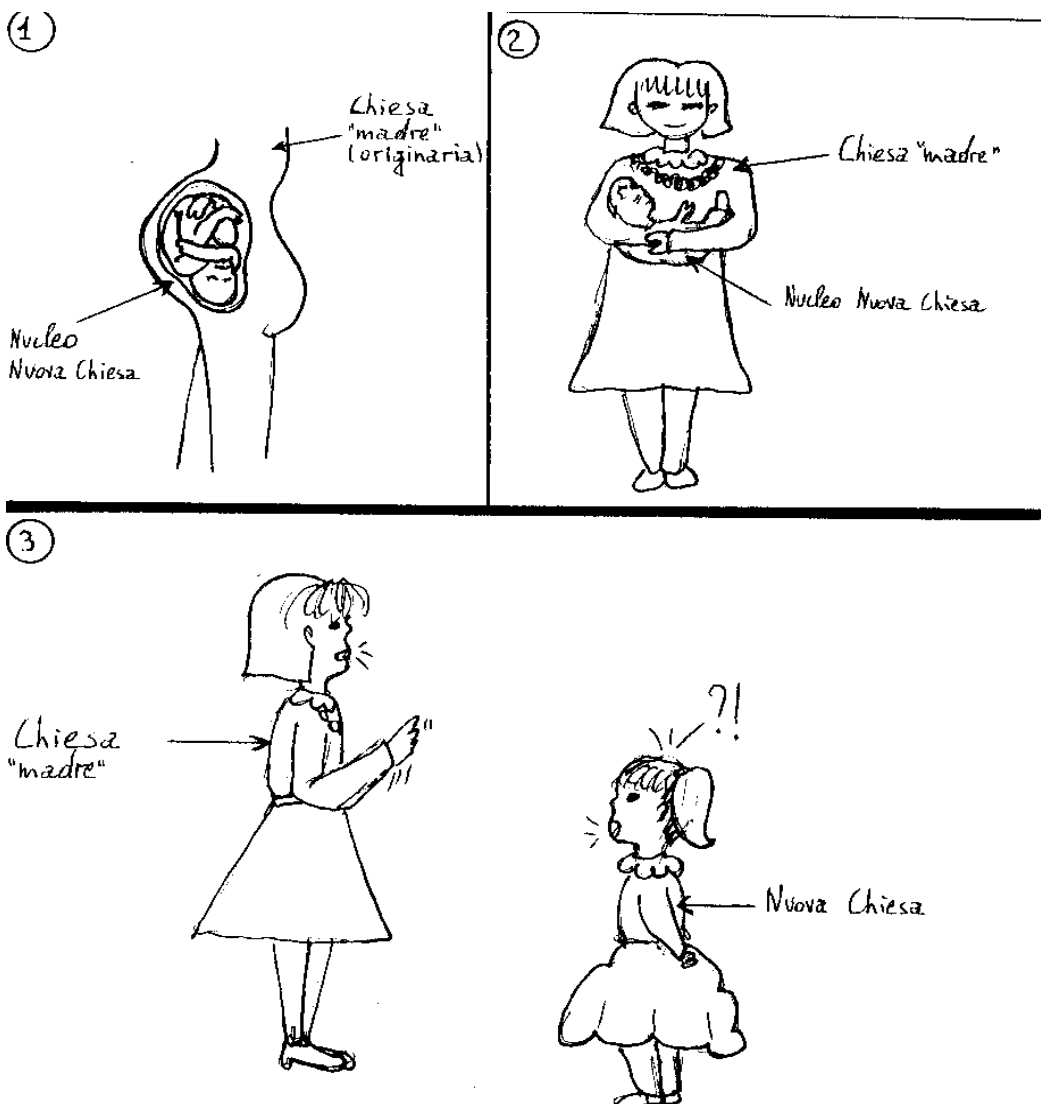
«il frutto del seno materno è un premio» Sal. 127/3

Chi di noi non è “cresciuto” in un “seno materno”? Ognuno di noi è stato portato “in gestazione” da una Chiesa Locale (mamma!)

«tu m'hai tratto dalle viscere di mia madre» Sal. 71/6

Il concetto di Chiesa Madre NON deve essere inteso come in seno al Cattolicesimo romano (dove la Chiesa madre è LA CHIESA CHE DOMINA sulle altre del suo territorio, dove c'è il Parroco che controlla e comanda i preti delle altre chiese situate all'interno del suo territorio e dove convergono tutte le iniziative in forma piramidale!), ma neanche deve essere "cancellato per reazione" (come se non esistesse una Chiesa originaria che "porta e forma" i credenti che "apriranno una nuova e futura Chiesa"!)). Vivendo in un contesto sociale fortemente impregnato di Cattolicesimo, spesso facciamo (o non facciamo) determinate cose SOLO PER REAZIONE, per paura che le cose degenerino in un "sistema religioso", ma l'ago INDICATORE della bilancia NON deve essere la paura, bensì la Parola di Dio e la Guida della Spirito Santo.

Condizionati, poi, dal "forte vento di autonomia e indipendenza" che soffia nella società da un bel po' di anni, molti credenti "si staccano violentemente" dalla Chiesa Locale che "li portava" e ne iniziano un'altra sentendosene capaci: aprire può anche essere facile in questo modo, ma "portarne il peso" per niente! Troppe "amare esperienze" di questo genere costellano la storia moderna di tante Chiese Locali e solo nel cielo sapremo bene i danni causati!

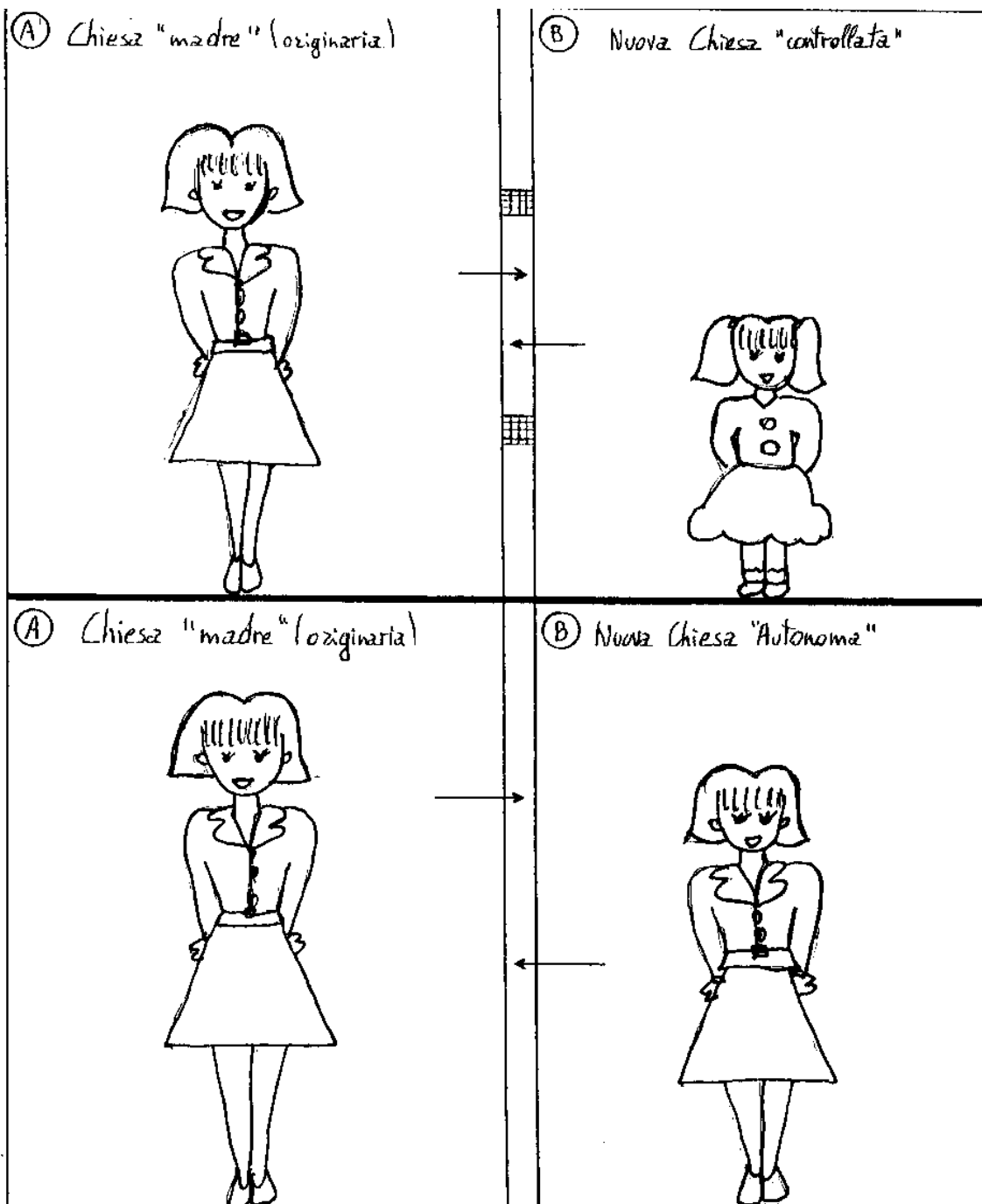


«com'è quieto il bimbo divezzato sul seno di sua madre» Sal. 131/2

Sì, come una mamma porta in grembo "i suoi figli" così una Chiesa Locale fa con coloro che si convertono....

Essa cercherà di "crescerli" tenendoli prima in braccio e "cullandoli", poi insegnerà loro molte cose in tutti i modi, finché essi siano in grado di "collaborare" con la propria Chiesa nel "PROGETTO DI ESPANSIONE": essi si lasceranno addestrare in tutto e pazientemente, senza mai dimenticare che, senza possibilità di smentita, LA CHIESA ESISTEVA GIÀ quando "nacquero"...!

Finché la Chiesa lo riterrà opportuno essi saranno del tutto DIPENDENTI dalle sue direttive, proprio come un fanciullo deve dipendere in tutto dalla mamma!



Quando la Chiesa “madre” ritiene sia giunto il momento, se il nucleo dei figli lo vuole in base al progetto di espansione **ACCORDATO e PIANIFICATO INSIEME**, allora (SOLO ALLORA) si “aprirà” assieme una “nuova Chiesa Locale”.

Quel momento **NON POTRÀ MAI AVVENIRE SE PRIMA** non ci siano, tra coloro che intendono iniziare “una nuova famiglia”, dei «capi famiglia» (conduttori) capaci di gestire la futura Chiesa (vedi Atti 14/23). In piena armonia, così, la Chiesa “lascia andare in pace” i “suoi figli”, ma “senza troncane” del tutto i legami di inter-dipendenza. Man mano che si evidenzia la maturazione della nuova Chiesa Locale, con manifestazione chiara di sviluppo in tutti i settori, infine la “Chiesa madre” “ritirerà le ancore”. Durante tutto questo delicato periodo che può durare anche diversi anni, la nuova Chiesa Locale, pur avendo iniziato la sua vita con Conduttori pre-costituiti, dovrà tenere in gran considerazione i consigli della “Chiesa madre”: anche se ha la sua vita “autonoma” coi suoi Conduttori, non per questo deve pretendere indipendenza e “snobbare” la Chiesa che l’ha originata! (“Generata”).

«Ascolta, figliol mio, l’istruzione di tuo padre e non ricsare l’insegnamento di tua madre; poiché saranno una corona di grazia sul tuo capo, e monili al tuo collo» Prov. 1/8-9

L’indipendenza tra la Prima e la Seconda Chiesa continuerà finché se ne vedrà la necessità: la Chiesa Originaria resterà tale e la nuova Chiesa deve onorarla! L’autonomia NON DEVE ESSERE MAI PRETESA dalla nuova Chiesa Locale: la Prima Chiesa interverrà SOLO IN CASO DI NECESSITÀ, ma se questo dovesse accadere per nessun motivo deve essere ricsata!

LA FRETTA È NEMICA DEL BENE: la fretta di essere completamente autonomi per non rendere più conto del proprio operato è sbagliata, ingiustificata e controproducente. D’altra parte, la stessa “trafila” (Iter) si segue in natura e nella società: un figlio non è “autonomo” appena nato e non lo sarà per diversi anni!

Persino quando i figli si sposano formando una nuova famiglia, persino allora hanno ancora bisogno delle loro rispettive famiglie di origine: naturalmente la gestione sarà autonoma, ma se si isolassero del tutto si farebbero un gran male e lo stesso dicasi se respingessero l’aiuto offerto.

Molte nuove Chiese Locali, per la pretesa di completa autonomia, “fanno una brutta fine” perché respingono l’aiuto della Chiesa Originaria in caso di bisogno: spesso è solo questione di orgoglio e l’orgoglio ha sempre causato disastri!

«Dall’orgoglio non viene che contesa» Pv. 13/10

«l’anima mia piangerà a motivo del vostro orgoglio» Ger. 13/17

«l’orgoglio del tuo cuore t’ha sedotto» Ger. 49/16

«l’orgoglio d’Israele testimonia contro di lui, e Israele ed Efraim cadranno per la loro iniquità» Os. 5/5

- FU DECISO CHE SALISSERO A GERUSALEMME -

«ed essendo nata una non piccola discussione e controversia fra Paolo e Barnaba, e costoro, **FU DECISO** che Paolo, Barnaba e alcuni altri dei fratelli **SALISSERO A GERUSALEMME** agli apostoli ed anziani per trattare questa questione» Atti 15/2

«Essi dunque, dopo essere stati accomiatati, scesero ad Antiochia; e radunata la moltitudine, consegnarono la lettera...» Atti 15/30

E' anche interessante che non solo la questione fu risolta nella e dalla Chiesa di Gerusalemme, ma da Gerusalemme fu mandata UNA "COMMISSIONE" con la lettera contenente la risoluzione: eppure Paolo e Barnaba tornarono anch'essi ad Antiochia!

«e dopo che furono dimorati quivi... furono congedati (da Antiochia) perché se ne tornassero a quelli che li avevano inviati (a Gerusalemme)...» Atti 15/33

E' anche degno di nota considerare che Barnaba (ora compagno di Paolo: vedi Atti 15/2), probabilmente assieme ad altri di Antiochia (vedi Atti 8/4),... Barnaba era stato membro (e forse Anziano!) della Chiesa di Gerusalemme: a motivo della persecuzione molti furono "dispersi" e se ne andarono di luogo in luogo...

Era stato proprio Barnaba a Gerusalemme l'iniziatore della "vendita dei beni" (Atti 4/36-37).

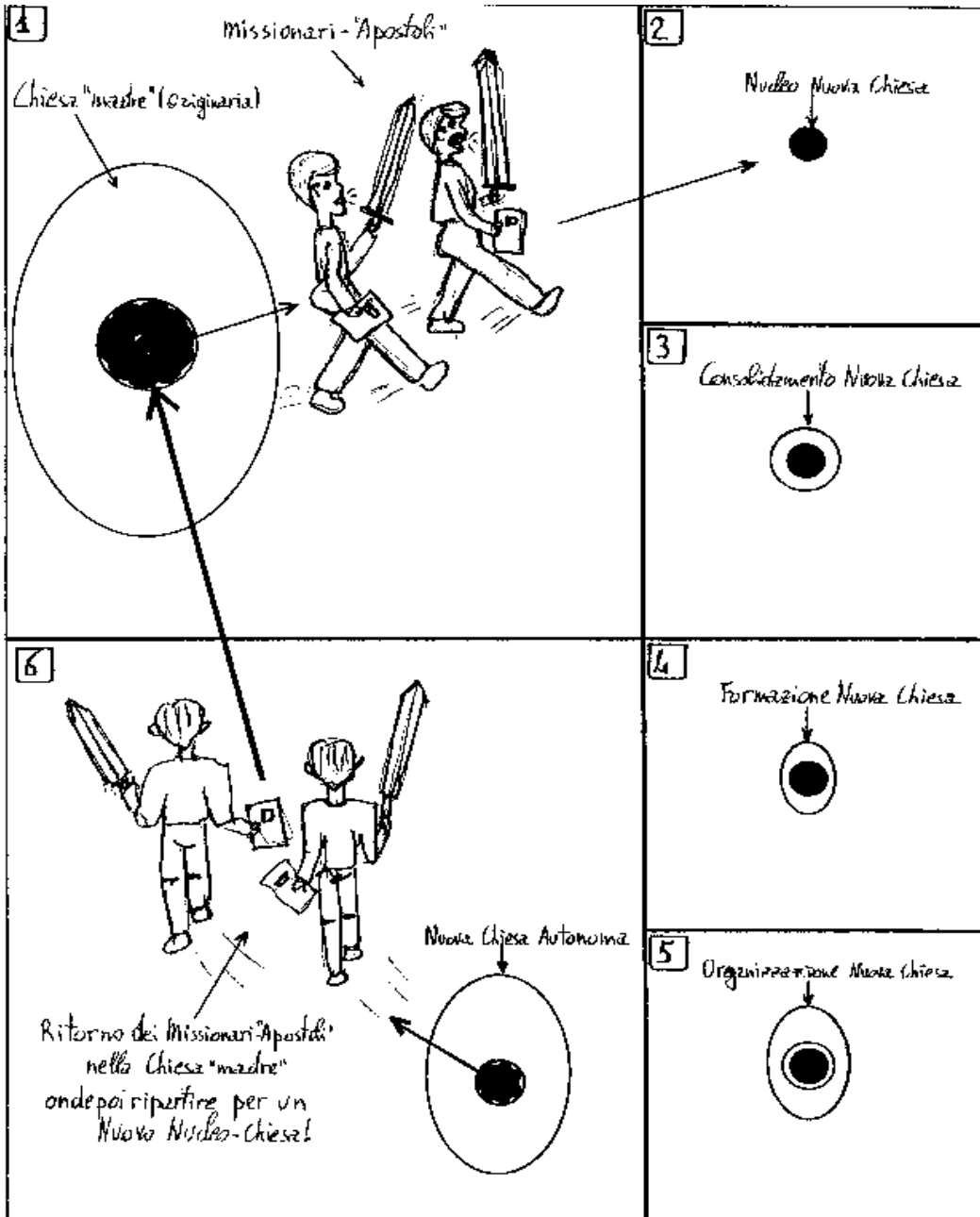
Perciò ritengo che il discorso della Chiesa Originaria ("madre") sia più che valido!

*** ESPANSIONE INDIRETTA ***

Per quanto sia stata la maggiore forma di espansione della Chiesa al tempo degli Apostoli, oggi non è molto seguita: questo è dovuto anche alla scarsissima presenza di missionari PIONIERISTICI.

«la mèsse è grande, ma gli operai sono pochi: Pregate dunque il Signore della mèsse che spinga degli operai nella Sua mèsse» Mtt. 9/36-37

«Lo Spirito Santo disse: “mettetemi a parte Barnaba e Saulo per l’Opera alla quale li ho



chiamati». Atti 13/2

«Or nella Chiesa di Antiochia vi erano dei profeti e dei dottori: Barnaba...» Atti 13/1

«Essi dunque, mandati dallo Spirito Santo,... giunti a SALAMINA annunziarono la Parola di Dio... e avevano seco GIOVANNI COME AIUTO». Atti 13/4-5

«... arrivarono a Perga di Panfilia... passando oltre Perga, giunsero ad Antiochia di Pisidia...». Atti 13/13-14

«... e dopo che la raunanza si fu sciolta, molti... seguirono Paolo e Barnaba». Atti 13/43

«... e i Gentili... credettero e la Parola del Signore si spandeva per tutto il paese». Atti 13/48-49

«... e avendo evangelizzata la città di Derba e fatti molti discepoli, se ne tornarono a Listra, Iconio ed Antiochia, confermando gli animi dei discepoli». Atti 13/21-22

«... e fatti eleggere per ciascuna Chiesa degli Anziani...». Atti 15/23

ecc. ecc.

«... e di là navigarono verso ANTIOCHIA, DI DOVE ERANO STATI RACCOMANDATI alla grazia di Dio, per l'Opera che avevano compiuta...». Atti 13/26-27

«... e stettero NON POCO TEMPO coi discepoli». Atti 13/28

Se da Gerusalemme iniziò l'*Espansione Diretta*, da Antiochia iniziò l'*Espansione Indiretta*: Antiochia fu la prima Chiesa Missionaria!

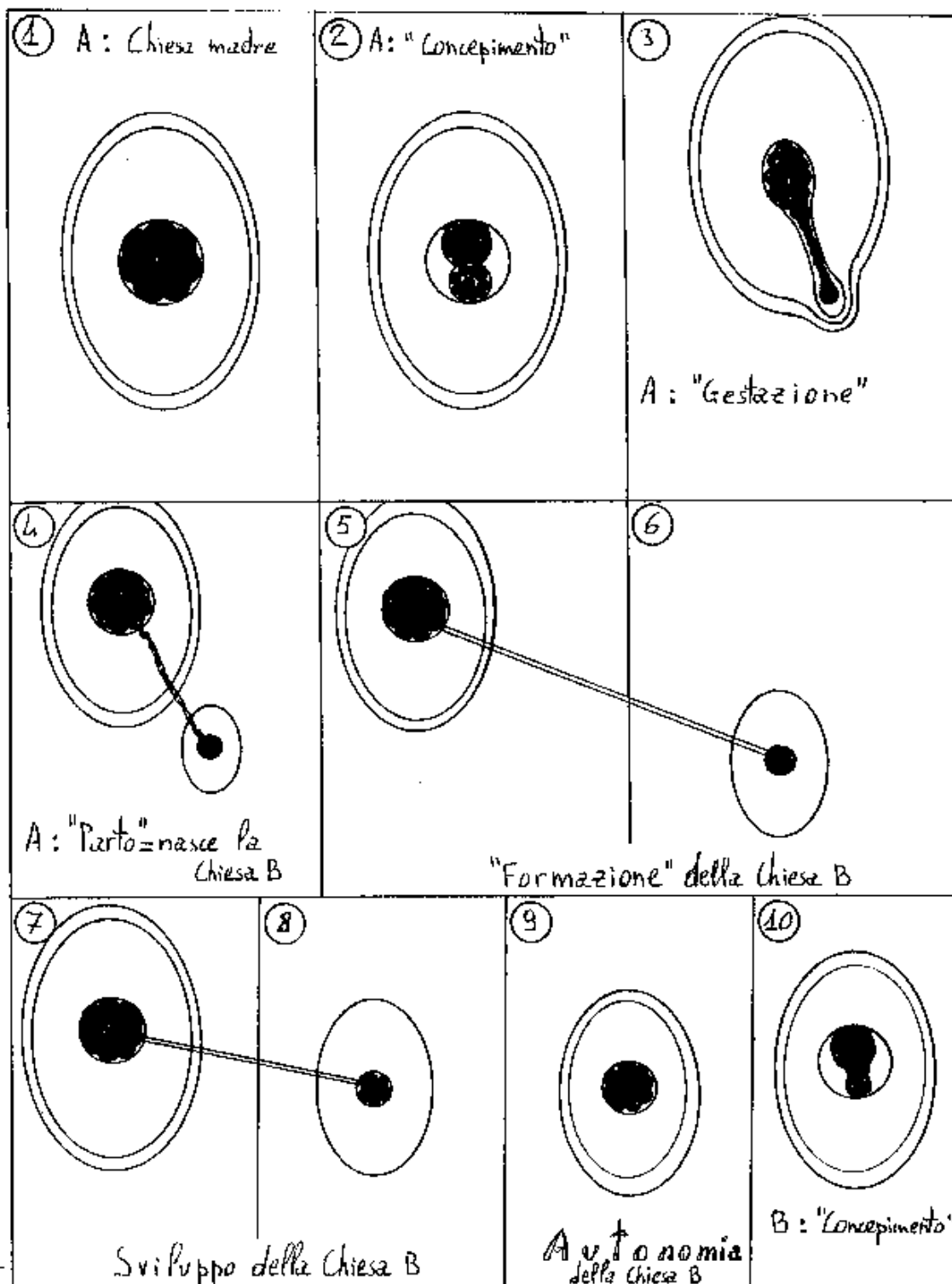
E' interessante notare che la Prima Coppia Missionaria (Barnaba e Saulo) tentò di evangelizzare ovunque con un'opera di SFONDAMENTO, ma NON ovunque si riscontrano formazioni assembleari: durante il Prino "viaggio missionario" Paolo e Barnaba evangelizzarono ben dieci località, ma non in ogni località si formarono subito delle Comunità.

Altra nota interessante da considerare è che prima di RIENTRARE AD ANTIOCHIA, da dove erano partiti, gli Apostoli (missionari) FECERO ELEGGERE degli ANZIANI PER CIASCUNA CHIESA: si lasciarono dietro Comunità che potevano autogestirsi, capaci di essere AUTONOME!

Le Chiese Formatesi, già organizzate e autonome, poi vennero successivamente visitate e "confermate" in vario modo.

Da quanto detto riguardo all'espansione della Chiesa, emerge un quadro sintetizzato dal disegno che segue e spiegato sotto:

- 5-6. Le due Chiese vivono ora già vita "autonoma", ma il "cordone ombelicale" le tiene ancora legate: le attività comuni diminuiscono gradualmente e la nuova Chiesa inizia una Organizzazione Interna CON l'ausilio della Prima Chiesa.**
- 7-8. Le due Chiese "si staccano": il cordone che legava il "corpo dei loro Anziani" viene "staccato", le due Chiese "ritirano" le loro àncore e restano in comunione tra di loro, ma senza più interferenze (se non quando espressamente richieste!).**
- 9. La nuova Chiesa si organizza, matura e si sviluppa tramite un insegnamento sistematico e della attività evangelistiche (sono passati diversi anni dal punto n° 2!)**



1. La Chiesa si organizza, matura e si sviluppa tramite un insegnamento sistematico e delle attività evangelistiche.
2. La Chiesa comincia ad espandersi formando nuovi Conduttori e preparando alcuni membri per formare IL NUCLEO di una nuova Chiesa Locale che inizierà la sua attività in un altro posto, secondo un programma comune.
3. Il nucleo della nuova Chiesa è già formato, ma non ancora "staccato".
4. Il nucleo della nuova Chiesa inizia la sua attività cominciando un "distaccamento" molto graduale: si apre un nuovo locale di Culto di comune accordo, ma le due Chiese Locali restano "legate" come se fossero una sola anche con attività comuni.

10. La nuova Chiesa comincia ad espandersi formando nuovi Conduttori e preparando alcuni membri per formare IL NUCLEO di una nuova Chiesa Locale che inizierà la sua attività in un altro posto, secondo un programma comune... e così via per ogni Chiesa Locale!

L'Espansione della Chiesa Locale richiede alcune cose essenziali:

1 - IL PIANO

La Chiesa che vuole moltiplicare per formarne altre, deve avere un progetto atto allo scopo.

Tutto dovrà essere accuratamente studiato, elaborato ed approntato:

- a) - si inizierà a pregare per il Piano di Espansione
- b) - si individuerà il Posto da Evangelizzare
- c) - si individueranno i membri del "futuro nucleo" per tale attività
- d) - si individueranno i "potenziali" Conduttori che la guideranno
- e) - si comincerà un "fondo cassa" per il nuovo locale di cui "a suo tempo" ci sarà bisogno.

ecc. ecc.

2 - LA STRATEGIA

La Chiesa che vuole moltiplicare per formarne altre, deve avere una chiara strategia atta allo scopo: tutto dovrà essere accuratamente studiato, elaborato ed approntato.

- a) - la formazione di Anziani e Diaconi per la futura Chiesa
- b) - i metodi per le attività future (Evangelizzazione, Edificazione, ecc.): non è detto che debbono essere identici in tutto a quella già esistente.
- c) - pianificare l'inizio e la fine di tutto il processo espansionistico fino alla completa autonomia della futura Chiesa: tutto deve essere all'insegna della saggezza e della gradualità nel tempo.

ecc. ecc.

3 - I TRAGUARDI

La Chiesa che vuole moltiplicare per formarne altre, deve avere una chiara Visione di ciò che questo significa, con delle mètte ben precise e con scadenze precise che portano a raggiungere lo scopo. (Vedi anche a pg. 89 del libro di Fares Marzone sulla Chiesa)

- a) - Obiettivi (traguardi) immediati: ciò che deve essere fatto e realizzato subito, entro e non oltre il...!
- b) - Obiettivi (traguardi) a breve termine: ciò che deve essere fatto e realizzato in breve tempo, entro il...!

- c) - Obiettivi (traguardi) a medio termine: ciò che deve essere fatto e realizzato in un anno, entro e non oltre il...!
- d) - Obiettivi (traguardi) a lungo termine: ciò che deve essere fatto e realizzato in due anni, entro il...!
- e) - Obiettivi (traguardi) a lunghissimo termine: ciò che deve essere fatto e realizzato in cinque anni, entro il...!

I traguardi sono degli ottimi “RINFORZI” e “spingono” i Credenti all’impegno.

La formazione di future Chiese (la moltiplicazione della Chiesa Locale) richiede assolutamente la Visione Chiara di ciò che significa e dei traguardi ben precisi per il futuro vicino e lontano!

Non sempre i traguardi si realizzano alla perfezione, ma ci devono essere e si deve fare di tutto per raggiungerli: “MIRARE AL SOLE PER COGLIERE LA LUNA”!

4 - IL TEMPO

La Chiesa che vuole moltiplicare per formarne altre, deve avere una chiara cognizione del tempo che necessita per realizzare la QUALITÀ.

“La fretta è sempre nemica del BENE”.

Qualcuno ha detto che solo le piante “stagionali” crescono in fretta, mentre il legno pregiato è tratto da alberi che crescono lentamente.

Troppo spesso si ha fretta di moltiplicare e poi “si piange anche in fretta”!

Più che badare alla quantità, dobbiamo mirare alla QUALITÀ di ciò che facciamo!

Partorire figli è senza dubbio più facile che crescerli per fare di loro persone mature, abili e capaci di affrontare le situazioni più disparate.

Ho conosciuto Chiese Locali numerosissime, composte, però, da molte persone delle quali non si sa se sono “carne o pesce”!

E chi non conosce il proverbio: “la gatta frettolosa fece i figli ciechi”?!

Bisogna pensare al consolidamento delle posizioni: non si deve correre il rischio di fare la fine di Napoleone, il quale “conquistava davanti e perdeva di dietro”!

Bisogna capire che il progetto di una Chiesa Locale richiede molto tempo, diversi anni: i credenti non devono avere “fretta di staccarsi”, come se fossero in preda ad un impulso irrefrenabile di autonomia. Per la stessa ragione i giovani non devono avere fretta di sposarsi e di fare figli: la nuova famiglia dovrà essere gestita e i figli dovranno essere cresciuti ed educati: si è pronti per farlo?

5 - I COLLABORATORI

La Chiesa che vuole moltiplicare per formarne altre, deve avere una chiara idea sulla Collaborazione necessaria per l'Opera da realizzare INSIEME.

E' bene che si capisca che NON è sufficiente una persona, e neanche tre o cinque persone, per formare una nuova Chiesa!

«una corda a tre capi non si rompe così presto» Eccl. 4/9-12

«or avvenne in quei giorni che Egli se ne andò sul monte per pregare, E PASSÒ LA NOTTE IN ORAZIONE a Dio... e ne elesse dodici» Luca 6/12-13.

«Poi chiamò a sé i dodici e cominciò a mandarli a due a due...» Mc. 6/7

«or dopo queste cose, il Signore designò altri 70 discepoli, e li mandò a due a due dinanzi a sé...» Lc. 10/1

«sei giorni dopo, Gesù prese seco Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse soli, in disparte, sopra un altro monte...» Mc. 9/2

«lo Spirito Santo disse: mettetemi A PARTE Barnaba e Saulo per l'Opera...» Atti 13/5

«... e avevano seco Giovanni COME AIUTO...» Atti 13/5

«Filippo... or gli Apostoli... vi mandarono Pietro e Giovanni» Atti 8/14

ecc. ecc.

Paolo ha avuto una quarantina di AIUTANTI (Collaboratori) conosciuti: dovunque andasse vi erano dei suoi collaboratori, anche se talvolta si è trovato solo.

Le indicazioni elencate a tale proposito nel libro di F. Marzone sulla Chiesa sono ottime e possono essere così sintetizzate:

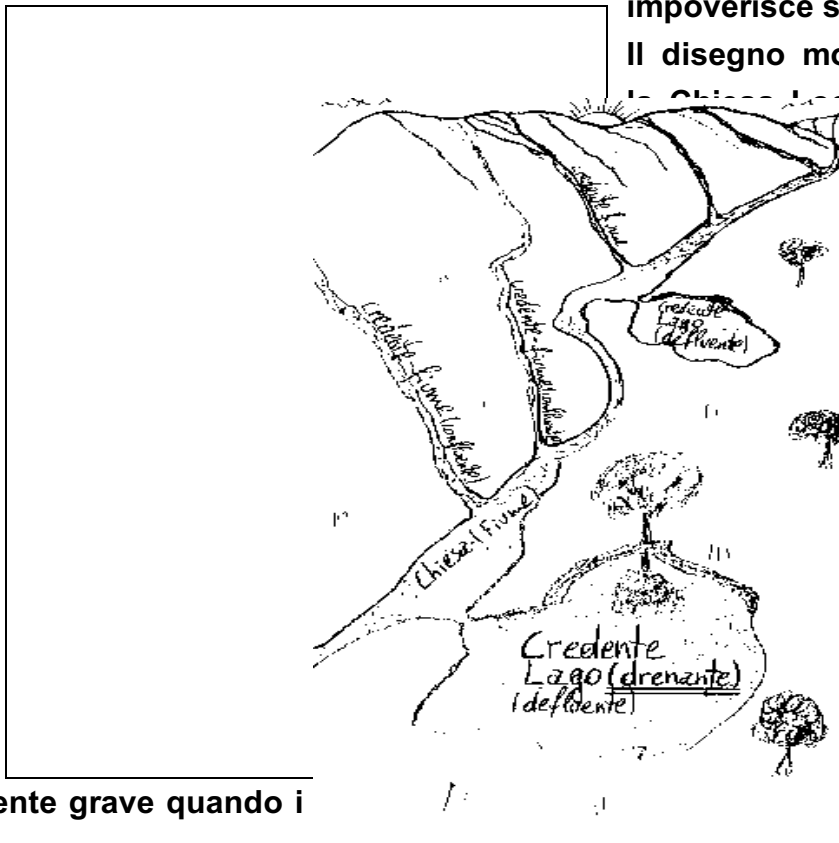
«la “squadra dei Collaboratori” è una PICCOLA CHIESA atta a lavorare in modo esemplare, offrendo un modello ai neo-convertiti. I responsabili della “squadra” sceglieranno (guidati dallo Spirito Santo) il posto da evangelizzare e tutto il resto e gli altri collaboratori vi si adegueranno con grande sottomissione».

Ricordo che negli anni '70 delle “squadre di Collaboratori” fecero un simile “lavoro” nei dintorni di Milano: ora vi sono delle Chiese Locali!

I Collaboratori possono essere “singoli” o anche “Chiese Intere”, ma non cambia niente: tutte le indicazioni e le direttive saranno date autorevolmente dagli INCARICATI ALL'ESPANSIONE!

Uno dei grandi problemi della Chiesa Locale è dato dai CREDENTI-LAGO: si tratta di persone che “vogliono solo ricevere”!

Mentre il “Credente-FIUME” “arricchisce” la Chiesa alimentandola, il “Credente-LAGO” la impoverisce striminzendola!



Il disegno mostra chiaramente come la Chiesa Locale si “ingrossa” con i “Credenti-LAGO” che “sottraggono” la linfa vitale della Chiesa Locale in pericolo di vita!

Il disegno mostra chiaramente come la Chiesa Locale si “ingrossa” con i “Credenti-LAGO” che “sottraggono” la linfa vitale della Chiesa Locale in pericolo di vita!

Il disegno mostra chiaramente come la Chiesa Locale si “ingrossa” con i “Credenti-LAGO” che “sottraggono” la linfa vitale della Chiesa Locale in pericolo di vita!

Il disegno mostra chiaramente come la Chiesa Locale si “ingrossa” con i “Credenti-LAGO” che “sottraggono” la linfa vitale della Chiesa Locale in pericolo di vita!

Il disegno mostra chiaramente come la Chiesa Locale si “ingrossa” con i “Credenti-LAGO” che “sottraggono” la linfa vitale della Chiesa Locale in pericolo di vita!

E' veramente grave quando i “Credenti-LAGO” drenano la linfa vitale della Chiesa di cui fanno parte.

Ci sono Chiese Locali che non si sviluppano e non si espandono perché continuamente “flagellate” da Credenti-LAGO, i quali (ironia completa!) dopo aver fatto tanto piangere arrivano persino ad ABBANDONARE la Chiesa!

Molte energie che potrebbero essere usate per lo sviluppo e l'espansione, vengono usate per il loro “mantenimento” e poi accade addirittura che essi “tradiscono” la propria Chiesa per sceglierne un'altra che, comunque, da quel momento “gusterà il loro tormento”!

E' pur vero che ogni Chiesa Locale deve essere considerata anche come una specie di PRONTO SOCCORSO e, persino, come una specie di OSPEDALE, ma è veramente grave quando si trasforma in una CLINICA DI LUNGADEGENZA: in un Ospedale normalmente si guarisce, mentre in LUNGADEGENZA si muore senza guarire! Da un ospedale si esce fuori per riprendere le attività, mentre dalla LUNGADEGENZA ti portano fuori per essere “mangiato dai vermi”!

Purtroppo, molte Chiese sono “piene di PARASSITI”, SANGUISUGHE, MIGNATTE insaziabili che portano, coscienti o no, il Corpo persino alla morte se NON SI CORRE AI RIPARI con “interventi chirurgici” o pesticidi!

Forse sarò un po' “vivido”, ma voglio che il concetto resti impresso!

- Peggio di tutto sarebbe se la Chiesa Locale diventasse UN CIMITERO! -